



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 -

Fax: 0909222451

Distretto n. 37 – Codice MIUR: MEIC8AA00E – C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2015-2018



A ciascuno il suo ritmo

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 14/01/2016

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 30 Ottobre 2017

Sommario

Premessa.....	3
Orientamento del patto educativo di corresponsabilità	6
Il territorio	7
Analisi dei bisogni “contesto socio culturale”	8
Finalità generali del progetto educativo didattico	9
Mission e Vision.....	10
Sedi dell’Istituto Comprensivo Secondo	13
Dati dell’istituzione scolastica.....	14
Organigramma.....	15
Funzionigramma.....	16
Docenti e dati informativi della Scuola dell’Infanzia	17
I laboratori della Scuola dell’Infanzia	18
Docenti e dati informativi della Scuola Primaria	19
Docenti e dati informativi della Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale.....	20
Il curriculum	22
Aree disciplinari - Traguardi per lo sviluppo delle competenze	25
Personalizzazione dei percorsi formativi	26
Scelte educative e metodologiche	27
Verifiche.....	28
Modalità di rilevazione degli apprendimenti.....	29
Valutazione.....	30
Criteri essenziali della valutazione.....	31
Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti	32
Modalità e criteri di valutazione del comportamento/Valutazione e Mediazione Didattica della Scuola Primaria e Sec. di I Grado ad I.M.....	33
Autovalutazione d’Istituto RAV	34
Progetti curriculari.....	35
Progetti extracurriculari.....	37
Progetti finanziati con fondi Europei	38
Progetti finanziati con fondi MIUR	39
Progetti finanziati con fondi Regionali	41
Protocolli.....	42
Visite guidate, viaggi d’istruzione e spettacoli della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Sec. I Grado I.M.....	45
Bisogni formativi dei docenti.....	46

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- *VISTA* la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- *PRESO ATTO* che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
2. Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
3. Il piano è approvato dal consiglio d’istituto.
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

- *TENUTO CONTO* delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente *Piano Triennale dell’Offerta Formativa*

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il presente PTOF ha la struttura di un ipertesto, pertanto i fruitori di questo documento, per gli approfondimenti dei vari paragrafi possono cliccare sui link.

Il nuovo Piano dell'Offerta Formativa triennale rappresenta il documento centrale attraverso il quale l'istituto esprime la propria identità, infatti è mediante la sua realizzazione che si rende pubblica la *mission* della scuola. Esso nasce dalla richiesta continua di formazione e di istruzione, sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica dovuti alle profonde mutazioni che avvengono all'interno degli assetti strutturali, socio – economici e istituzionali.

La Legge n°107 del 2015 ha tracciato le nuove linee guida per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale, prenderà il nome di PTOF e sarà rivedibile annualmente.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità esecutive. Il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'[ATTO DI INDIRIZZO](#) dell'istituto definito dal dirigente scolastico e successivamente approvato dal consiglio d'istituto.



Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria
- Miglioramento degli esiti formativi degli studenti.

IL DPR n.275 del 1999 costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. Benché la legge n°107, al comma 1, intenda dare “*piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59*” restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell’autonomia.

La scuola autonoma non esaurisce però il suo compito nel riflettere i bisogni del proprio contesto ma si propone anche come luogo di sviluppo della comunità.

ART. 34 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore...è obbligatoria e gratuita”.

ART. 13 “ Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione...”

ART. 14 “... alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione...”

ART. 23 “...un fanciullo fisicamente o mentalmente disabile deve godere di una vita soddisfacente che garantisca la sua dignità, che promuova la sua autonomia e faciliti la sua partecipazione attiva alla vita della comunità...”

ART. 29 “...l’educazione del fanciullo deve tendere a:

- Promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l’arco delle sue potenzialità;
 - Favorire nel fanciullo il rispetto dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali.
 - Stimolare il fanciullo al rispetto dei genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché al rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese di cui è originario e delle civiltà diverse della propria.
 - Preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza fra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli.
 - Sviluppare nel fanciullo il rispetto per l’ambiente naturale.
-

ART. 31 “...ha diritto al riposo e allo svago, a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica...in condizione di uguaglianza

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori; non solo con rapporti da stringere in momenti critici, ma con relazioni costanti che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.

Per gli alunni del nostro Istituto Comprensivo, si prevede la condivisione di un [Patto Educativo di Corresponsabilità](#) che sarà sottoscritto dai genitori, come previsto dal D.L. 235/2007.

Il nostro Istituto opera per la formazione integrale dell’alunno in tutti i suoi aspetti: sociale, relazionale, cognitivo, affettivo, psicologico, fisico – corporeo e creativo.

Il Documento mira a costruire un percorso unitario che coinvolga i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

ORIENTAMENTO DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ



Principi fondamentali della convivenza civile e democratica.

Apprendimento di nuovi mezzi espressivi.

Acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie ad un proficuo ed attivo inserimento nella società.

Acquisizione delle otto competenze-chiave raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), che riguardano tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale)
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale)
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano)

IL TERRITORIO E LE AGENZIE ESTERNE DI SUPPORTO ALLA SCUOLA



INIZIATIVE DA SVILUPPARE *"Per potenziare la cittadinanza attiva"*

*Volontariato
Lega
Ambiente
FAI
Attività
parrocchiali
Sport
Associazioni
internazionali
che sostengono
lo sviluppo
equo e
sostenibile
Partecipazione
politica attiva*

VARIABILI DA RECUPERARE E VALORIZZARE *"da incrementare"*

*Testimonianze:
Archeologiche
Storiche
Architettoniche
Artistiche
Culturali
**Straordinaria
risorsa didattica***

CARENZE DA COLMARE *Educare al ben-essere*

*Spazi verdi
Campi da
gioco
Centri di
interesse:
ricreativi e
culturali
Biblioteche
pubbliche
fruibili
Musei*

INIZIATIVE PRIVATE CHE SOPPERISCONO, IN PARTE, ALLE CARENZE DELLE STRUTTURE

*Associazioni
ambientaliste
Associazioni
no-profit
Attività:
danza,
musica,
artistica,
canto teatro,
ecc.*

Gli alunni provengono dalla piccola, media ed alta borghesia. Appartengono a famiglie di artigiani, operai, commercianti, impiegati, professionisti.

Non tutti gli alunni trovano, però, nel contesto socio-familiare stimoli o sollecitazioni capaci di promuovere l'adeguata evoluzione di processi di apprendimento culturale e sociale.

Molte famiglie esercitano, comunque, un'azione motivante sui figli, rivelano un atteggiamento positivo nei confronti della cultura, vivono in modo costruttivo e coerente la collaborazione con i docenti, ritenendola un elemento fondamentale e qualificante della prassi educativa.

Altre partecipano in modo superficiale o sporadico alla vita scolastica, probabilmente, a causa di modesta informazione e nella convinzione che debba essere la scuola la sola promotrice della formazione culturale ed umana dei propri figli. E alla scuola demandano ogni responsabilità.

Queste, forse, le motivazioni che spiegano, in parte, il riscontro nella popolazione scolastica di diversi casi di svantaggio culturale e di disagio psicologico e relazionale. Questi casi riflettono, inoltre, non solo condizioni di deprivazione socio – culturale, ma anche, la ricezione di falsi modelli comportamentali e distorti sistemi di valori.

Fra gli alunni vi sono anche dei soggetti con Abilità Differenti ed alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

In tale contesto la Scuola, chiamata ad assolvere una funzione educativa ed orientativa, si pone come essenziale e fondamentale punto di riferimento, come luogo di promozione culturale, umana e sociale.

La Scuola Primaria e dell'Infanzia, svolge, già da decenni, la propria azione di istruzione e di formazione educativa in una vasta zona del territorio milazzese che comprende le aree centrali dei plessi "Sacro Cuore", "San Giovanni" e "D. Piraino".

Una lettura approfondita e critica del territorio permette di capire che lo sviluppo industriale, avvenuto principalmente negli anni sessanta e che aveva determinato un profondo cambiamento nelle abitudini e nelle scelte lavorative degli abitanti di Milazzo e del comprensorio, ha subito negli anni un ridimensionamento e, mentre all'inizio è apparso come una fonte sicura di occupazione, negli ultimi tempi ha creato qualche preoccupazione alle famiglie, aggiungendo crepe in un'economia un tempo fiorente e fondata sulla pesca, sull'agricoltura e sul commercio, oggi un po' precaria, anche a causa di scelte discutibili e degli effetti di una crisi economica ormai generalizzata.

Tutto ciò ha avuto delle ripercussioni anche nel mondo scolastico, in quanto la Scuola è una Istituzione legata strettamente alla realtà del territorio; così si sono avuti frequentemente flussi di famiglie che si sono spostate da un quartiere all'altro determinando un incremento o un decremento della popolazione scolastica.

Nonostante ciò, la popolazione scolastica, si mantiene costante, anche per l'arrivo di bambini stranieri che hanno sempre trovato un'ottima accoglienza e continuano a inserirsi facilmente nel nostro contesto scolastico, divenendo una risorsa e un'opportunità di crescita e di formazione interculturale per docenti e alunni.

La nostra Scuola si è sempre adoperata al meglio, sviluppando strategie educative e formative al passo con i tempi, ha cercato la collaborazione di Enti e Istituzioni pubbliche per inserirsi attivamente nel tessuto socio – culturale del territorio, ponendosi come una presenza preziosa e un

servizio efficiente per le famiglie, con le quali si è creato un dialogo e una collaborazione costruttivi.

All'interno del PTOF, documento programmatico fondamentale di tutta l'attività didattica ed educativa dell'istituto, si inseriscono, di anno in anno, attività progettuali curriculari ed extracurriculari, che hanno per gli alunni un significato non solo scolastico, ma di scoperta e di arricchimento personale e culturale, finalizzate alla valorizzazione dei beni e delle tradizioni del proprio territorio, all'interno del quale continuano a essere poche le realtà sociali aggreganti e le Istituzioni pubbliche lasciano spesso all'iniziativa privata il compito di sopperire alle loro carenze, gravando così sull'economia delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo Secondo, si adopera per creare una comunità operante aperta, attiva, viva, democratica, mettendo in atto tutte le strategie educative e organizzative ritenute utili per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

Finalità generali

PROMOZIONE DEL PIENO
SVILUPPO DELLA PERSONA
ATTRAVERSO:

Praticare la cultura dell'accoglienza.

Valorizzare le differenze.

*Elaborazione del senso della
propria esperienza.*

Sviluppare processi di integrazione e rispetto reciproco.

*Acquisizione degli alfabeti di base
della cultura*

Garantire il diritto all'apprendimento.

Accesso e valorizzazione dei nuclei essenziali delle discipline.

Promuovere il successo formativo degli allievi.

PROMOZIONE DELLA PRATICA
CONSAPEVOLE DELLA
CITTADINANZA ATTIVA.

Fornire strumenti per tracciare un concreto e consapevole
progetto di vita.



Fare dell'Istituto un luogo di Innovazione e un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le famiglie e i giovani del Territorio.

Favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi, attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà.

Aprirsi alla realtà sociale e culturale. Progettare, con sinergia di risorse, di proposte e di azioni congiunte, percorsi comuni e attività condivisibili sia con le istituzioni presenti e operative nel territorio, sia con quelle provinciali, regionali, nazionali ed europee.

Essere "agenzia culturale" per offrire alle realtà sociale e territoriale buona parte delle iniziative che la scuola ha maturato e predisposto al suo interno, cercando di coinvolgere i soggetti esterni ad essa. Essere fruitori e partecipi e, la dove è possibile, protagonisti attivi di un processo educativo e culturale che leghi la scuola con l'extrascuola, l'istituzione con la comunità, la cultura e il sapere con i vissuti e le esperienze.

Ottimizzare il lavoro scolastico come elevazione - diffusione del conoscere, del sapere, del fare, finalizzato soprattutto all'innalzamento del tasso del successo scolastico e del livelli di scolarità; al potenziamento delle azioni di orientamento; alla diffusione della cultura scientifica all'acquisizione di abilità trasversali; all'approfondimento e al completamento nelle aree di progetto delle competenze, conoscenze e capacità di base; all'attivazione di iniziative di piena integrazione sociale e didattica di alunni con abilità differenti.

***I DOCENTI
DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO
SECONDO
HANNO
SCELTO:***

Una scuola intesa come luogo dove si pensa, si sbaglia, si impara.

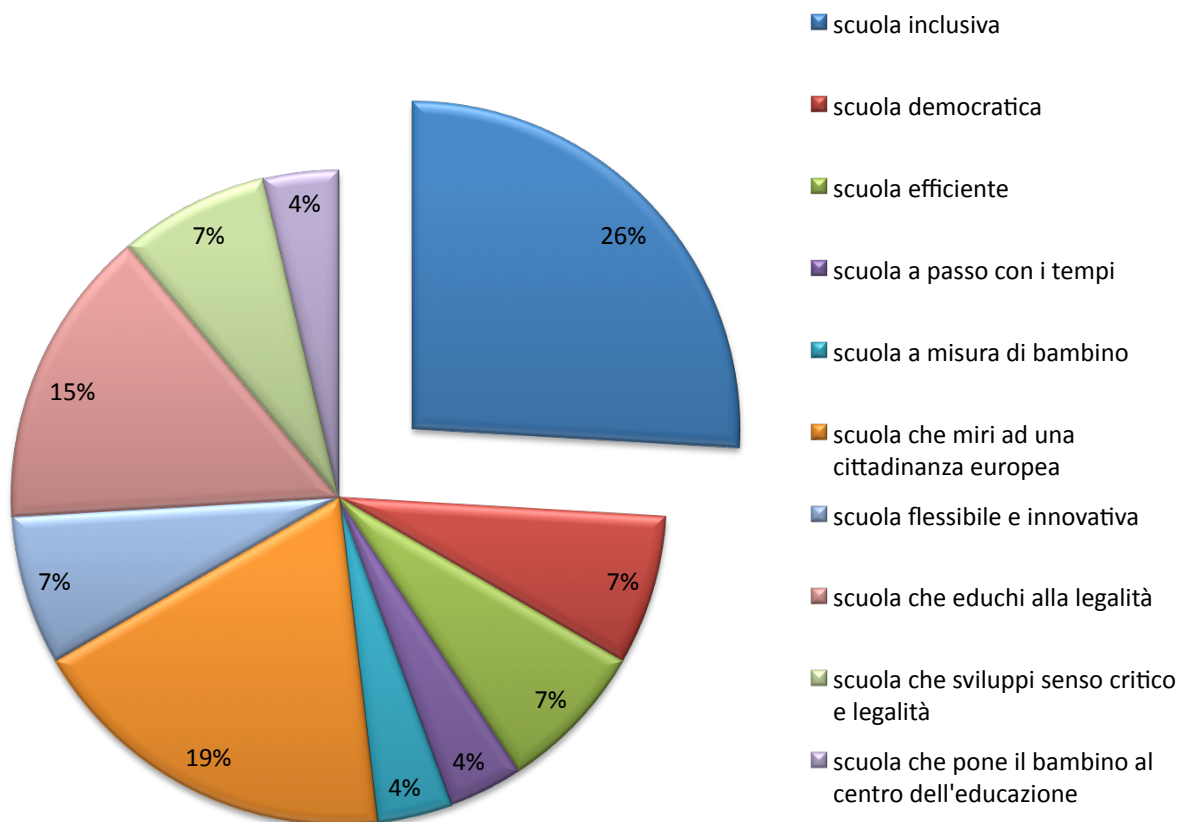
Una scuola aperta, che significa scuola inclusiva anzitutto con coloro che hanno più difficoltà, ma anche con coloro che hanno necessità di aver valorizzate le eccellenze di cui sono portatori.

Una Scuola che spinge più in là la frontiera dell'alfabetizzazione, potenziando la conoscenza delle lingue straniere, del digitale, dell'economia.



Queste nuove energie e modalità hanno il solo fine di garantire un costante aggiornamento del nostro sistema scolastico a beneficio di quello che i nostri ragazzi imparano a scuola. Bisogna parlare, con un dibattito aperto di cosa si impara a scuola, perché dai libri che i nostri studenti studieranno, dalle lezioni alle quali prenderanno parte, dalle esperienze che faranno a scuola dipenderà il futuro di ognuno di noi.

MONITORAGGIO MISSION-VISION



SEDI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO



Sede Centrale
Scuola Secondaria di I Grado
Plesso "L. Rizzo"



Scuola Primaria
Plesso "D. Piraino"



Scuola Primaria
Plesso "S. Cuore"



Scuola dell'Infanzia
Plesso "S. Giovanni" via Matteotti.



Scuola dell'Infanzia regionale e statale Plesso
"Villa Mirella" e "Piazza S. Giovanni"



Scuola Primaria
Plesso "San Giovanni" via Trimboli

DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ANNO
SCOLASTICO
2015/15

ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO – MILAZZO

VIA RISORGIMENTO – 98057 –

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA Legrottoglie Palma Rosa

<i>FAX</i>	<i>0909222451</i>
<i>TELEFONO</i>	<i>0909281240</i>
<i>CODICE FISCALE</i>	<i>92025030831</i>
<i>CODICE ISTITUTO</i>	<i>MEIC8AA00E</i>
<i>E – MAIL</i>	<i>meic8aa00e@istruzione.it</i>
<i>SITO WEB</i>	<i>www.icsecondomilazzo.gov.it</i>

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>“S. Giovanni”</i>	<i>Via Matteotti</i>	<i>Tel.0909284382</i>
<i>“S. Giovanni”</i>	<i>Via Trimboli</i>	<i>Tel.0909288076</i>
<i>Villa “Mirella” Scuola dell’Infanzia Regionale e Statale</i>	<i>Piazza S. Giovanni</i>	<i>Tel. 0909282706</i>

SCUOLA PRIMARIA

<i>“D. Piraino”</i>	<i>Via Trimboli</i>	<i>Tel. 0909288076</i>
<i>“S.Cuore”</i>	<i>Via Gasparro</i>	<i>Tel. 0909295020</i>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>“Luigi Rizzo”</i>	<i>Via Risorgimento</i>	<i>Tel.0909281240</i>
-----------------------------	--------------------------------	------------------------------

ORGANIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo Secondo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario un organigramma che dia informazioni su ogni aspetto dell'organizzazione e sull'articolazione degli uffici (Norma di riferimento: art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice Amministrazione Digitale").

Il modello organizzativo scolastico rappresentato in tale organigramma, vuol essere coerente con la specificità del servizio, che da un lato si caratterizza come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentono di assicurare il conseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

[Organigramma 2015/16](#)

[Organigramma 2016/17](#)

[Organigramma 2017/18](#)

FUNZIONIGRAMMA

Il funzionigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Diviene così di immediata comprensione per l'utente, sapere "chi fa cosa" e individuare l'interlocutore per la propria esigenza. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti), le figure gestionali intermedie (Primo e Secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, e DSGA) e i singoli Docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Il fine prioritario del nostro Istituto è il raggiungimento del successo scolastico e formativo per tutti gli alunni; questo richiede che tutti lavorino in modo collegiale e condiviso, impegnandosi a rispettare le intese raggiunte, pur riconoscendo i differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché le diversità di opinioni.

[Funzionigramma a.s.2015/16](#)

[Funzionigramma a.s.2016/17](#)

[Funzionigramma a.s.2017/18](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA



Docenti 2016/17 Docenti 2017/18 Curricolo Verticale - Progettazione Curricolo Verticale - Alunni con Abilità Differenti	Dati informativi Tabella assegnazioni infanzia 2017/18
--	---

La Scuola dell'Infanzia oggi vede sempre più riconosciuto il suo alto valore di istituzione educativa: si va configurando come primo indifferibile segmento del processo di formazione della persona pur non essendo scuola dell'obbligo. Contribuisce alla formazione del futuro cittadino, in quanto sollecita e favorisce lo sviluppo di aspetti fondamentali che saranno consolidati e sviluppati dagli ordini successivi di scuola.

Rifacendoci a Gianfranco Zavalloni faremo “nostra” *la pedagogia della lumaca* che ci porterà a riflettere sul senso del tempo educativo e sulla necessità di adottare strategie didattiche di rallentamento:

“Il saper rallentare, il saper guardare ti dà la possibilità di cogliere delle occasioni che correndo troppo non vedresti neppure...” (C. Imprudente)

All'interno delle sezioni eterogenee saranno realizzati itinerari didattici, svolti in laboratori, che in base all'età e all'interesse del bambino renderanno più efficace l'azione educativa.

I laboratori si propongono come “palestra per imparare ad imparare”, dove l’apprendimento di abilità e conoscenze da parte del bambino sono viste come il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull’esperienza diretta, sull’attività, sulla sperimentazione concreta. I presupposti pedagogici del laboratorio si basano sulla teoria dell’apprendimento come costruzione e scoperta del sapere. Nelle attività di laboratorio il bambino, infatti, è coinvolto direttamente nell’esecuzione, nella sperimentazione e nell’uso di materiali. I laboratori, inoltre, sono concepiti come luogo di realizzazione di progetti didattici. Il ruolo dell’insegnante all’interno di un laboratorio è quello di favorire la partecipazione del bambino alle attività, promuovere le abilità e conoscenze di ciascuno, in modo che esse siano spese nel processo di costruzione e scoperta in gioco, sollecitare motivazioni, bisogni, interessi, curiosità, dubbi, mirando allo sviluppo delle capacità di un’elaborazione critica e creativa dei saperi.

La metodologia utilizzata si basa sulla valorizzazione del gioco come risposta privilegiata che offre occasioni di apprendimento e di relazione, sulla libera esplorazione e la ricerca, sulla valorizzazione della relazione sociale ed affettiva e sull’osservazione.

Gli strumenti utilizzati: documentazione personale, quale testimonianza diretta del percorso fatto dal singolo bambino, che attraverso resoconti, fotografie, disegni e oggetti realizzati dai bambini, conservano tracce importanti del loro percorso.

LABORATORI

Scuola dell'infanzia

[LABORATORIO LINGUISTICO – ESPRESSIVO “Parole in fila indiana”](#)

[LABORATORIO LINGUISTICO “I discorsi e le parole”](#)

[LABORATORIO DELLA CREATIVITÀ “Arcobaleno dei linguaggi”](#)

[LABORATORIO LOGICO – MATEMATICO – SCIENTIFICO “Il piccolo scienziato”](#)

[LABORATORIO LOGICO – MATEMATICO – SCIENTIFICO “Numeri in...allegria”](#)

[LABORATORIO PSICOMOTORIO “Musical...mente”](#)

[LABORATORIO “Il corpo e il movimento”](#)

[LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIA “Quando la testa ritrova il corpo”](#)

[LABORATORIO LINGUA INGLESE “Let’s Play”](#)

[LABORATORIO LINGUA INGLESE “We are the world”](#)

SCUOLA PRIMARIA



PLESSO
"D. PIRAINO"



PLESSO
"S. CUORE"

[Docenti 2016/17](#) [Docenti 2017/18](#)

[Orario settimanale delle discipline](#)

[Assegnazione classi/discipline 2016/17](#)

[Assegnazioni classi/discipline 2017/18](#)

Curricolo Verticale - Progettazione:

Italiano [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Storia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Geografia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Lingua Inglese [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Matematica [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Scienze e Tecnologia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Corpo Movimento e Sport [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Arte e Immagine [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Musica [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

Religione [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#) - [Classe IV](#) - [Classe V](#)

[Curricolo Verticale - Alunni con Abilità Differenti](#)

[Dati
informativi](#)

La Scuola Primaria favorisce l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale; pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali. Essa nell'esplicazione dei saperi disciplinari realizza la prima alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza civile.



PLESSO
"L. RIZZO"

[Docenti 2016/17](#)

[Docenti 2017/18](#)

[Orario settimanale delle discipline](#)

[Assegnazione classi/discipline 2016/17](#)

[Assegnazioni classi discipline 2017/18](#)

[Organico di potenziamento](#)

Curricolo Verticale - Progettazione:

Italiano [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Storia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Geografia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Lingua Inglese [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Lingua Francese/Spagnolo [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Matematica [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Scienze [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Tecnologia [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Scienze Motorie Sportive [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Arte e Immagine [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Musica [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

Religione [Classe I](#) - [Classe II](#) - [Classe III](#)

[Curricolo Verticale - Alunni con Abilità Differenti](#)

[Dati informativi](#)

La Scuola Secondaria di I Grado si identifica come scuola delle discipline che ha al centro dei suoi obiettivi d'istruzione il *pensiero plurale*; vuole, cioè, coniugare le conoscenze (il sapere) con le competenze (il pensare, il fare, il creare); la disciplinarità con la multidisciplinarità.

I corsi di strumento musicale rivolti agli alunni, per il corrente anno scolastico, delle classi I e II della Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale, si svolgono nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì, e prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo pomeridiano.

Il tempo scuola degli alunni frequentanti l'indirizzo musicale pertanto è di 32 ore settimanali di cui 1 ora dedicata allo studio di uno strumento musicale scelto, al momento dell'iscrizione tra: pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto, e 1 ora dedicata alla musica d'insieme, secondo quanto stabilito dal D.M. 201/99, che prevede:

- Lezioni specifiche di strumento musicale
- Teoria, solfeggio, grammatica e storia della musica.
- Laboratorio di ascolto 3.
- Musica d'insieme

Lo scopo del corso è quello di avviare i ragazzi alla pratica di uno strumento musicale, nella convinzione che tale attività sia estremamente importante per lo sviluppo della persona e l'esplorazione dei propri talenti.

Gli alunni possono accedere all'Indirizzo Musicale, a seguito del superamento di una prova selettiva orientativo attitudinale (art.2 del D.M. 201/99), che effettua prima dell'inizio dell'anno scolastico. Essa consiste nell'accertamento delle capacità musicali di base del candidato, nonché dell'attitudine psicofisica allo studio dello strumento musicale.

I corsi di strumento musicale fanno parte dell'attività curricolare della scuola e non comportano costi aggiuntivi per le famiglie. Pur essendo corsi a cui si accede su richiesta, fanno parte dell'area "obbligatoria", come avviene per lo studio della seconda lingua comunitaria: lo strumento scelto ed assegnato è studiato per l'intero corso di studi ed è valutato come le altre discipline. Al termine del triennio, nel corso dell'esame finale gli allievi danno prova delle competenze raggiunte con apposita valutazione.



CURRICOLO



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Secondo è elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali" 2012, delle 107/15 e tiene conto della L.170/2010, della L.104/92.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per le competenze per l'anno scolastico 2015/2016, i docenti della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, hanno stilato *il curricolo verticale* che sottolinea l'unitarietà del percorso di apprendimento degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Un soggetto ha acquisito una competenza quando sa, sa fare e sa anche come fare.



Il curricolo è flessibile: si adatta alla situazione specifica degli alunni e si modifica in rapporto al mutare della situazione stessa e alla risposta dei discenti in termini di apprendimento (feed-back) che ritorna al docente.

**NELLA
COSTRUZIONE
DEL
CURRICOLO
ABBIAMO
TENUTO
CONTO:**

Del profilo dello studente e del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Delle competenze chiave indicate dalla comunità europea

Della situazione socio – ambientale in cui sono collocate la scuola e la singola classe.

Delle risorse a disposizione (umane, logistiche etc.).

Delle caratteristiche strutturali delle discipline.

Dei processi cognitivi di tutti gli allievi.

Dei livelli di partenza di ogni singolo alunno.

Del loro grado di motivazione all'apprendimento.

Delle procedure adeguate al raggiungimento di determinati obiettivi.

Dell'opportunità di regolare i processi valutativi interni delle scuole con le valutazioni esterne (INVALSI)

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

È organizzato per scelte educative, criteri metodologici, discipline, tempi delle discipline, traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti ed elementi di trasversalità.

È composto dai seguenti documenti:

1. Parte Generale: Curricolo Verticale
2. Parte Disciplinare: Curricolo di ogni disciplina, classe per classe.

I docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria producono una progettazione annuale che viene suddivisa in bimestri per ogni disciplina, dove vengono definiti i periodi di attuazione degli obiettivi di apprendimento, le scelte metodologiche, i tempi, le modalità e gli oggetti della valutazione.

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in coerenza con il profilo educativo e didattico del P.T.O.F., elaborano i Piani di Lavoro personali, relativi ad ogni singola disciplina, e il Progetto educativo e didattico dei Consigli di classe. Detti documenti esplicano le finalità educative e gli obiettivi di apprendimento delle programmazioni coordinate e disciplinate, nonché le strategie e i metodi per il conseguimento dei traguardi delle competenze, e fissano modalità di verifica e criteri di valutazioni oggettivi.

L'Unità di apprendimento è, in primo luogo, un documento di progetto che definisce un'unità di lavoro relativamente ampia che sia comunque riconoscibile dalle altre.

Le sequenze ordinate e progressive delle esperienze didattico-educative, sviluppate attraverso un insieme organico e coerente di unità di apprendimento rappresentano il Piano delle attività educative per la Scuola dell'Infanzia e la Progettazione didattico – educativa per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le unità di apprendimento non hanno come destinatario il singolo alunno, ma il gruppo classe che presenta livelli omogenei o analoghi di apprendimenti, così come scaturiti dalle indagini iniziali.

La richiesta e la prevista personalizzazione del piano di studi dipende dalle scelte metodologiche e didattiche, dai percorsi disciplinari, pluridisciplinari e trasversali in modo da offrire risposte concrete alle esigenze formative dei singoli alunni, soprattutto di quelli che manifestano differenti ritmi, tempi e modalità di acquisizione degli apprendimenti.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

AREE DISCIPLINARI

Nel curriculum sono individuate le *discipline di riferimento*, le *finalità* e gli *elementi essenziali*, di cui i docenti dovranno tenere conto nelle fasi di progettazione e di attuazione delle attività.

I “tempi delle discipline” della scuola Primaria sono definiti con delibera del Collegio Docenti, assegnando a ciascuna disciplina un tempo proporzionato allo sviluppo degli obiettivi di apprendimento previsti per le singole classi e discipline, per complessive 27 ore settimanali.

I “tempi delle discipline” della scuola secondaria di I° sono individuate con il D.M. del 2009 -art.2.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per aree disciplinari da conseguire al termine di ciascun segmento di scuola.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Ciascun alunno è messo nelle condizioni di acquisire conoscenze, abilità personali e competenze sulla base dei propri tempi di apprendimento e dei propri bisogni cognitivi. Pertanto, i docenti, all'interno delle Unità di Apprendimento e delle progettazioni formative curriculari, personalizzano i percorsi educativo-didattici sulla base delle caratteristiche di ogni singolo allievo. La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di studio, secondo i medesimi indicatori delle progettazioni formative curriculari e delle Unità di Apprendimento, si riferisce a gruppi di alunni che presentano livelli omogenei di conoscenze e abilità.

RECUPERO

- Studio guidato
- Sportello didattico
- Inserimento in piccoli gruppi.
- Risposte a semplici domande o questionari.
- Osservazioni guidate.
- Guida alla elaborazione di semplici prodotti.
- Guida all'uso degli strumenti privilegiando l'operatività.
- Valorizzazione delle esperienze personali
- Responsabilizzazione e gratificazione
- Settimana fermo didattico per recupero.

CONSOLIDAMENTO

- Inserimento in gruppi di lavoro.
- Ricerche guidate
- Esercitazioni per migliorare il metodo di lavoro.
- Esposizione globale dei contenuti.
- Uso di diverse tecniche di studio.
- Guida all'arricchimento lessicale.
- Realizzazione di prodotti usando le tecniche acquisite.

POTENZIAMENTO

- Studio autonomo.
- Letture di approfondimento.
- Attività specifiche di ricerca e di ideazione di prodotti.
- Realizzazione autonoma di prodotti, usando i vari contenuti e lessici, anche in forma interdisciplinare.
- Rielaborazione personale e creativa dei contenuti.
- Confronto di esperienze.
- Settimana fermo didattico per potenziamento.

- ✚ Scelte didattiche che consentano all'alunno di *sviluppare capacità logico – rielaborative* (laboratori, discussioni guidate, momenti di riflessione, proposte di soluzione ad un dato problema...).
- ✚ Organizzazione *didattica flessibile* (attività di recupero e/o laboratoriali per i ragazzi svantaggiati).

Saranno seguite, inoltre, le seguenti strategie:

- ✓ Utilizzare forme di esposizione chiare e precise per ogni attività proposta.
- ✓ Incoraggiare l'alunno ad aver fiducia nelle proprie capacità.
- ✓ Controllare i compiti.
- ✓ Richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro.
- ✓ Distribuire in modo equilibrato i carichi di studio.
- ✓ Favorire e potenziare la partecipazione.
- ✓ Richiedere il rispetto delle cose, delle persone e degli ambienti.
- ✓ Tener conto delle esigenze individuali degli allievi e delle dinamiche del gruppo e le seguenti metodologie:
 - ❖ Metodologia interattiva.
 - ❖ Metodologia dell'autostima e dell'autoapprendimento.
 - ❖ Metodologia operativa.
 - ❖ Metodologia dell'esperienza.
 - ❖ Metodologia della comunicazione.
 - ❖ Metodologia della ricerca.
 - ❖ Metodologia progettuale.
 - ❖ Imparare ad imparare.
 - ❖ Utilizzo della LIM.

VERIFICHE

La verifica è la rilevazione e la misurazione degli apprendimenti in un preciso momento del percorso didattico – educativo. Le verifiche vengono realizzate da ogni docente che riporterà sul registro personale i risultati delle osservazioni sistematiche e delle prove sulle Unità di Apprendimento progettate.

<i>TIPO DI VERIFICA</i>	OBIETTIVI
<i>Diagnostica</i>	Accertare le conoscenze e le abilità come prerequisiti essenziali all’inizio dell’anno o di una Unità di apprendimento.
<i>Formativa</i>	Monitorare, in itinere, lo svolgimento dell’Unità di Apprendimento. Modificare, se necessario, il percorso programmato adeguando gli obiettivi di apprendimento. Predisporre le opportune strategie e attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
<i>Sommativa</i>	Accertare e misurare al termine dell’Unità di Apprendimento il possesso di contenuti, obiettivi e competenze.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osservazioni dei bambini impegnati nelle attività proposte.
- Prove strutturate.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Conversazioni guidate/dibattiti.
- Colloqui/esposizione orale degli argomenti studiati/interrogazione.
- Prove oggettive strutturate con esercizi di varie tipologie (vero/falso, scelta multipla, completamento, etc.).
- Prove semistrutturate (questionari a risposta aperta, riassunti etc.).
- Prove non strutturate.
- Lavori individuali e di gruppo.
- Prove di abilità/creatività.
- Produzione di elaborati.

PROVE TRASVERSALI

Le prove trasversali, al fine di garantire la qualità e l'uniformità degli insegnamenti, vengono somministrate in tutte le classi parallele per ogni disciplina con cadenza quadrimestrale e sono elaborate dai dipartimenti uguali per tutte le classi.

VALUTAZIONE

La valutazione è la funzione che accompagna il processo di insegnamento – apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per prendere le relative decisioni, anche in ordine alla programmazione didattico-educativa per ciascuna classe e alla individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per gli alunni.

VALUTAZIONE

FUNZIONE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO

- Consente di verificare l'efficacia del processo di insegnamento e quindi di validare gli obiettivi, i metodi e i mezzi, anche per apportare i necessari cambiamenti.

VALUTAZIONE

FUNZIONE RELATIVA ALL'APPRENDIMENTO

Intesa come strumento di accertamento

- Intesa come strumento di accertamento, consente di ottenere informazioni sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze da parte dei singoli studenti, durante e alla fine del processo formativo, non solo utili all'insegnante ma anche all'allievo stesso (autovalutazione) e alla classe.

La valutazione del processo di insegnamento – apprendimento è un atto complesso che comprende più aspetti e che, soprattutto, presuppone da parte del docente una relazione educativa con l'allievo, al fine di costruire operativamente un'interpretazione condivisa dei comportamenti dell'alunno, sul piano cognitivo, metacognitivo ed educativo.

Carattere primario di ogni valutazione deve essere la trasparenza, non solo come oggettività, ma anche come chiarezza interpretativa e comunicativa.

L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- L'impegno manifestato dall'alunno.
- Grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza.
- Livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti pertanto sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

Nel caso in cui l'alunno non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, verranno attuati interventi specifici di recupero definiti dall'equipe operante nella classe o dal singolo docente. Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'equipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe successiva (secondo le disposizioni impartite con la C.M. n°85/2004), a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come una ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere, dopo aver documentato rigorosamente il percorso personalizzato realizzato per l'alunno. .

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

Gli *alunni stranieri* sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. A tale proposito si conviene che per gli alunni di prima alfabetizzazione la valutazione di italiano è relativa a quella del percorso di alfabetizzazione, mentre per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione perché l'alunno è impegnato esclusivamente in attività di alfabetizzazione, almeno per il primo quadrimestre, verrà adoperata nella scheda di valutazione la dicitura “ segue un percorso di alfabetizzazione linguistica”

Per la valutazione degli *Alunni con Abilità Differenti* si terrà conto delle Diagnosi Funzionali e di quanto previsto dal Piano Educativo Personalizzato. Il progresso di ciascun alunno verrà valutato in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificato la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL *COMPORTAMENTO*

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria e nella scuola secondaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un **giudizio**, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- *Frequenza e puntualità;*
- *Rispetto del Regolamento Scolastico;*
- *Partecipazione attiva alle lezioni;*
- *Collaborazione con insegnanti e compagni;*
- *Rispetto degli impegni scolastici.*

<u>Valutazione Scuola Primaria</u>	<u>Valutazione Scuola Secondaria di I Grado</u>
<u>Mediazione Didattica Scuola Primaria</u>	<u>Mediazione Didattica Scuola Secondaria di I Grado</u>

LIVELLI DI COMPETENZA

[Scuola dell'Infanzia](#)

[Scuola Primaria](#)

[Scuola Secondaria di I Grado](#)

NUOVE INDICAZIONI PER LE PROVE INVALSI, LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO EGLI ESAMI DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO a.s. 2017/18

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione per valutare l'efficienza e l'efficacia della scuola. Inoltre dallo scorso anno, come stabilito dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, è stato elaborato ed inserito, esclusivamente on-line, attraverso una piattaforma operativa unitaria del MIUR, il Rapporto di Autovalutazione (RAV). *Chiunque, potrà visionarlo sul portale "Scuola in Chiaro".*



In coerenza con quanto previsto nel [RAV](#), la scuola pianifica e avvia *l'azione di miglioramento*, avvalendosi del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali e culturali).

Il [Piano di Miglioramento \(PDM\)](#), viene delineato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e precisamente dalle *Priorità*, dai *Traguardi*, e dagli *Obiettivi di processo* in esso delineati e descritti. Per il raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto anche delle proiezioni delle iscrizioni nei prossimi anni, viene definito il [FABBISOGNO](#) di:

- RISORSE UMANE interne alla scuola: ORGANICO e ORGANICO DI POTENZIAMENTO
- ESPERTI ESTERNI
- RISORSE MATERIALI

PROGETTI

Nel contesto della flessibilità organizzativa e didattica, introdotta dall'autonomia, diventa più che mai un impegno improrogabile ed un'esigenza professionale per i docenti lavorare in team, in un clima di fattivo confronto, aperta collaborazione, rispetto reciproco, necessari ai fini della realizzazione di interventi incisivi ed efficaci. Infatti i progetti curricolari, quelli trasversali e interdisciplinari fatti in collaborazione tra più insegnanti devono soddisfare le scelte educative e gli elementi di trasversalità del curriculum verticale.

PROGETTI CURRICOLARI	
<i>TITOLO</i>	<i>DESTINATARI</i>
<u>Progetto “A piccoli passi”</u>	Scuola dell'Infanzia
<u>Progetto “La matematica con il computer”</u>	Scuola dell'Infanzia “Trimboli”
Progetto sull'alimentazione on – line	Scuola dell'Infanzia “Matteotti”
“La mucca MUU – MUU”	Scuola Primaria “D. Piraino”
<u>Progetto CONI “Corri – salta –impara”</u>	Scuola dell'Infanzia
<u>Emozioniamoci...a teatro</u>	Scuola dell'Infanzia
<u>Progetto “Mettiamoci in gioco”</u>	Scuola dell'Infanzia “Piazza S. Giovanni”
<u>Progetto “Sport di classe”</u>	Scuola Primaria
<u>Progetto “Avviamento alla motricità”</u>	Scuola dell'Infanzia
Progetto “Pace, fraternità e dialogo” on – line	Scuola Primaria Classi V
<u>Progetto Ambiente</u>	Scuola dell'Infanzia
	Scuola Primaria
	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M
<u>Progetto Salute</u>	Scuola Primaria Classi II
<u>Progetto Legalità</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.

<u>Progetto Lettura</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Make the link</u>	Scuola Primaria "S.Cuore" Classe V Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Conectando mundos</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M. Scuola Primaria
<u>Progetto Italia nostra "Le pietre e i cittadini"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M. Scuola Primaria "S. Cuore" Classe V
<u>Progetto "Oggi Milazzo"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto Orientamento "Il filo di Arianna"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto "Il mondo dei vulcani"</u>	Scuola Secondaria di I Grad ad I.M.
<u>Progetto Alimentazione "Non mangiamoci il pianeta"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
<u>Progetto "Campus sulla neve"</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
Giochi matematici	Scuola Primaria Classi III – IV – V Scuola Secondaria di I grado ad I.M.
<u>Progetto "Continuità"</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Classi V Scuola Secondaria di I grado ad I.M Classi I
<u>Progetto "La Staffetta di scrittura creative" BIMED</u>	Scuola Primaria "D. Piraino" Classi V Scuola Secondaria di I grado
Progetto "Festa del Pi greco"	Scuola Secondaria di I grado
Progetto "Olimpiadi di grammatica"	Scuola Secondaria di I grado

<i>TITOLO</i>	<i>DESTINATARI</i>
<u>“Sport per tutti”</u>	Scuola Secondaria di I Grado
Progetto di attività complementare di Scienze Motorie	
<u>Progetto “Book crossing”</u>	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
Progetti di potenziamento:	Scuola Secondaria di I Grado ad I.M.
• <u>Matematica</u> • <u>Inglese</u> • <u>Musica</u> • <u>Arte e Immagine</u> Laboratorio di ceramica	Scheda Progetto di potenziamento Scheda Progetto di potenziamento Scheda Progetto di potenziamento Scheda Progetto di potenziamento
Progetti di potenziamento:	Scuola Primaria
• <u>Inglese</u> (Cambridge) • <u>Italiano-Matematica</u> • <u>Italiano L2</u> Prima alfabetizzazione per alunni stranieri • <u>Area Linguistica</u>	Scheda Progetto di potenziamento Scheda Progetto di potenziamento Scheda Progetto di potenziamento Scheda Progetto di potenziamento
Progetto Cambridge	Scuola Secondaria di I grado Sarà svolto nelle classi 2 e 3 con l'intervento di un docente esterno MADRELINGUA; probabilmente il progetto, oltre che per la lingua inglese, partirà anche per lo spagnolo.

PROGETTI
EUROPEI - MINISTERIALI - REGIONALI

La nostra scuola persegue fini di miglioramento rivolti alle strutture, alle dotazioni tecnologiche e scientifiche e alla formazione per migliorare l'offerta formativa. A tal fine sfrutta tutte le opportunità offerte dai Fondi Europei, Ministeriali e Regionali. Stipula accordi e reti con enti e scuole accreditate per la formazione e i progetti educativi.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI	
<i>TITOLO</i>	<i>FINALITA'</i>
FERS – Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN “<i>Direct Contamination</i>”	Ampliamento e adeguamento dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN con potenziamento del cablaggio fisico e aggiunta di nuovi apparati nei tre Plessi dell'Istituto.
FERS – Piano di sviluppo Scuola digitale	Realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento: aule dotate di LIM, postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza ai servizi digitali della scuola.
ERASMUS K 1	Rafforzamento della qualità dell'insegnamento, ampliamento delle conoscenze e maggiore internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative, prevedendo un progetto di mobilità che coinvolga il personale docente. La Formazione Europea diventa un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze.
ERASMUS K 2	Rafforzamento di partenariati strategici tra istituti di istruzione europei. Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, prevedendo effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti nei progetti di mobilità.

PIATTAFORMA EUROPEA

ETWINNING – Comunità delle scuole europee

La piattaforma per lo Staff (Insegnanti, Dirigenti Didattici, Alunni...) delle scuole dei paesi partecipanti, ha lo scopo di comunicare, di collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare alla comunità didattica europea. Il programma promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati in qualunque area didattica.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI MIUR

TITOLO

FINALITA'

Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica “Futuro e scienza”.

D.D. n.1138 del 30/10/2015

Il progetto in rete con ITT “E. Maiorana” di Milazzo e l'associazione no – profit OXFAM – Italia si propone di promuovere:

- un'efficace azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- un sistema di orientamento che sostenga gli studenti nella scelta relativa all'indirizzo scolastico, attraverso strumenti didattico – educativi e iniziative di sensibilizzazione basate anche sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

Promozione della cultura musicale nella scuola.

D.D. n.1137 del 30/10/2015

Il progetto in rete con ITC “L. da Vinci” Diffondere la promozione della cultura e dell'educazione Musicale.

La mia scuola accogliente “<i>Le radici del futuro</i>” Decreto MIUR 16/06/2015 prot. N° 435	La partecipazione al progetto intende promuovere il recupero, la valorizzazione e la riqualificazione di spazi comuni presenti nell’istituzione scolastica per la realizzazione di laboratori permanenti di creatività che tengono presente le esigenze scolastiche degli studenti, favoriscano l’integrazione e la cura dei beni comuni.
“L’ora del coding”	Sviluppo del pensiero computazionale.
“Programma il futuro”	Fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica.
<u>Animatore Digitale</u>	Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI	
<i>TITOLO</i>	<i>FINALITA’</i>
Progetto Minibasket “<i>Adotta una scuola</i>”	Promuovere il concetto di “gioco – sport” come strumento coerente per la formazione di una adeguata cultura sportiva giovanile, per realizzare un’efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini non praticanti.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI

<i>TITOLO</i>	<i>FINALITA'</i>
Progetto Minibasket “Adotta una scuola”	Promuovere il concetto di “gioco – sport” come strumento coerente per la formazione di una adeguata cultura sportiva giovanile, per realizzare un’efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini non praticanti.
Progetto “Legal bank” Circolare n°12 Regione Sicilia	Il progetto si propone di costituire all’interno della scuola una banca della legalità. Sarà svolto con l’intervento di specialisti esterni.
Interventi in favore delle scuole e delle facoltà universitarie siciliane per lo svolgimento di attività per la formazione civile degli alunni. Circolare n.° 13 dell’Assessorato regionale dell’istruzione e della formazione professionale.	<u>Prevenire e contrastare atti di bullismo informatico.</u>

DOCUMENTI E PROTOCOLLI

[Protocollo Continuità](#)

[Protocollo individuazione alunni DSA](#)

[Griglia di Osservazione DSA](#)

[Relazione situazione scolastica DSA](#)

[Scheda segnalazione DSA](#)

[PDP DSA Scuola Primaria](#)

[PDP DSA Scuola Secondaria di I Grado](#)

[Protocollo Accoglienza DSA](#)

[Verbale in caso di disaccordo della famiglia alla stesura del PDP](#)

[Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.](#)

PROPOSTE VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE - SPETTACOLI TEATRALI
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Attraverso l'esperienza diretta di realtà lontane dalla scuola, ci si propone di guidare gli allievi a sperimentare modi diversi di apprendimento e ad accostarsi ai seguenti parametri.

- Sviluppare curiosità, capacità di osservazione e spirito critico.
- Imparare a scoprire e ad apprezzare i luoghi, i territori, i monumenti, ecc., ciò che è oggetto di studio e d'indagine.
- Potenziare le variabili del vivere insieme.
- Acquisire conoscenze e competenze sempre più varie.

Per ampliare le conoscenze, stimolare l'interesse e potenziare le capacità relazionali la Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale promuove l'interazione fra attività curriculari ed attività integrative extracurricolari.

In generale, l'Istituto Comprensivo Secondo propone per gli allievi di V elementare e I media, viaggi, uscite e visite guidate che sostengano il percorso di continuità iniziato all'interno dei plessi, focalizzando l'interesse su itinerari che approfondiscano temi quali la legalità, la letteratura o, in generale, temi trattati in progetti trasversali.

Per le classi II e III della scuola Secondaria di I grado si propongono viaggi legati alla cultura, all'arte, alla natura e, non meno importante, al divertimento e allo svago. Generalmente vengono individuati percorsi da svolgersi in 5 gg.; i viaggi organizzati si propongono come conclusivi di percorsi tematici svolti dagli allievi durante l'anno scolastico.

BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

La rilevazione dei Bisogni Formativi, parte dall'analisi condivisa del RAV e dalle individuazioni delle priorità per conseguenti azioni di miglioramento.

Il piano di formazione e aggiornamento predisposto consente al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e competenze a supporto dell'Offerta Formativa.

Gli interventi programmati in autoaggiornamento, in presenza di tutor esterni o interni, tengono conto di un'indagine conoscitiva, avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario in modalità on-line, i cui risultati possono essere facilmente consultabili attraverso la lettura dei [grafici](#).

I dati emersi dal monitoraggio individuano il reale fabbisogno formativo del personale docente, facilitandone nel contempo l'azione programmatica e organizzativa.

Solo ciò che è misurabile è migliorabile